

Modelli Redditi 2019 e dintorni

di Lelio Cacciapaglia

Decreto Legge 30.4.2019, n. 34 Decreto Crescita



Obbligo di trasparenza relativo a incassi da Soggetti della PA

Ambito soggettivo

Imprese

- Società di capitali
- Cooperative
- Società di persone
- Imprese individuali

No Profit

- Associazioni
- Fondazioni
- Onlus
- Cooperative sociali che svolgono attività a favore degli stranieri
- Associazioni nazionali di protezione ambientale
- Associazioni nazionali dei consumatori e degli utenti

Cosa comunicare e cosa non comunicare

SI

- Sovvenzioni
- Sussidi
- Vantaggi
- Contributi
- Aiuti

in denaro o in natura

NO

- Corrispettivi
- Retribuzioni
- Risarcimenti
- Contributi aventi carattere generale

LIMITI DI IMPORTO E AMBITO TEMPORALE

**Solo se NON INFERIORI A
€ 10.000**

**(per beni in natura vale l'importo
monetario)**

**Primo periodo soggetto ad
obbligo**

**Esercizio 2018
(si applica il principio di cassa)**

Come ottemperare alla trasparenza

Imprese

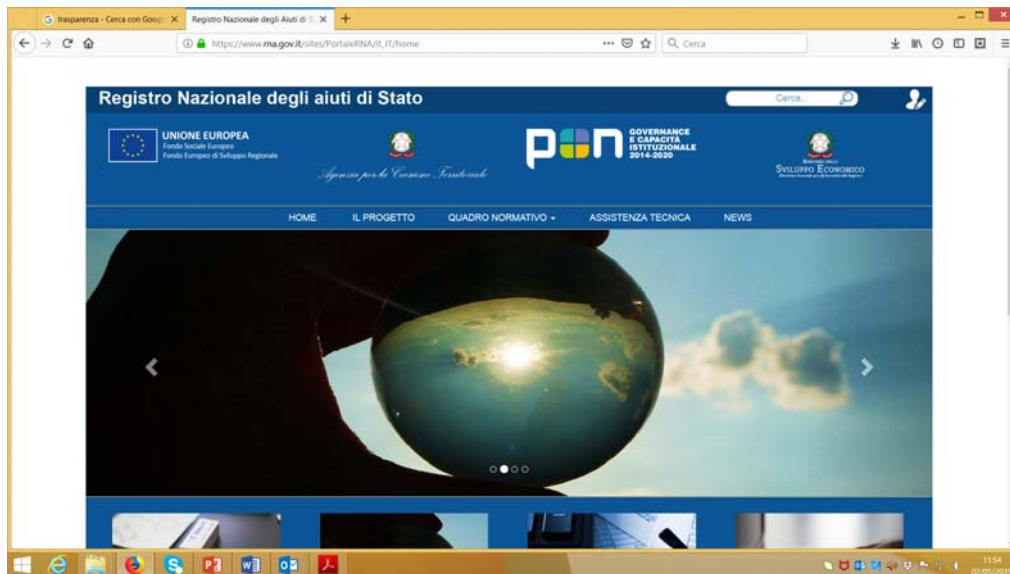
- **Società di capitali:**
 - ✓ in Nota integrativa (bilancio d'esercizio e bilancio consolidato)
- **Microimprese:**
 - ✓ in calce allo stato patrimoniale
 - ✓ o sul proprio sito internet o portale digitale della associazione di categoria: entro il 30 giugno
- **Società di persone e imprese individuali:**
 - ✓ sul proprio sito internet o portale digitale della associazione di categoria: entro il 30 giugno

No Profit

- **Generalità di soggetti:**
 - ✓ sul proprio sito internet o analoghi portali digitali (facebook, linkedin?): entro il 30 giugno

Ulteriore deroga all'obbligo di comunicazione

- Per gli aiuti di Stato e gli aiuti *de minimis* contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, la registrazione degli aiuti nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, operata dai soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina, tiene luogo degli obblighi di pubblicazione



Nota integrativa o Sito internet

La società/ente/Impresa ha ottenuto nel corso dell'esercizio 2018 aiuti di Stato/De minimis i cui importi, superiori a € 10.000, sono consultabili sul Registro aiuti di Stato

Sanzioni

**A
decorrere
dal
1/1/2020**



1. Sanzione pari all'1% degli importi ricevuti con un importo minimo di 2.000 euro, nonché la sanzione accessoria dell'adempimento agli obblighi di pubblicazione.
2. Decorsi 90 giorni dalla contestazione senza che il trasgressore abbia ottemperato agli obblighi di pubblicazione, si applica la sanzione della restituzione integrale del beneficio ai soggetti eroganti.

AIUTI DI STATO

**Variazione dei
criteri di valutazione
Aiuti di Stato**

RS280									
BASE GIURIDICA									
Codice aiuto 1	Tipo norma 2	Data 4 giorno mese anno	Numero 5	Articolo 6	Comma Numero Lettera 7 8				
Forma Giuridica 9	Dimensione impresa 10	Codice attività ATECO 11	Settore 12	Tipo SIEG 13	Importo totale aiuto spettante 14 ,00				
DATI DEL PROGETTO									
Data inizio 15 giorno mese anno		Data fine 16 giorno mese anno		Codice Regione 17	Codice Comune 18	CAP 19			
Tipologia (via, piazza, ecc.) 20		Indirizzo 21				Numero civico 22			
Tipologia costi 23	Costi agevolabili 24 ,00	Intensità di aiuto 25	Importo aiuto spettante 26 ,00	Continuazione 27					
IMPRESA UNICA									
Codice fiscale 1					Codice fiscale 2				
Codice fiscale 3					Codice fiscale 4				
Codice fiscale 5					Codice fiscale 6				

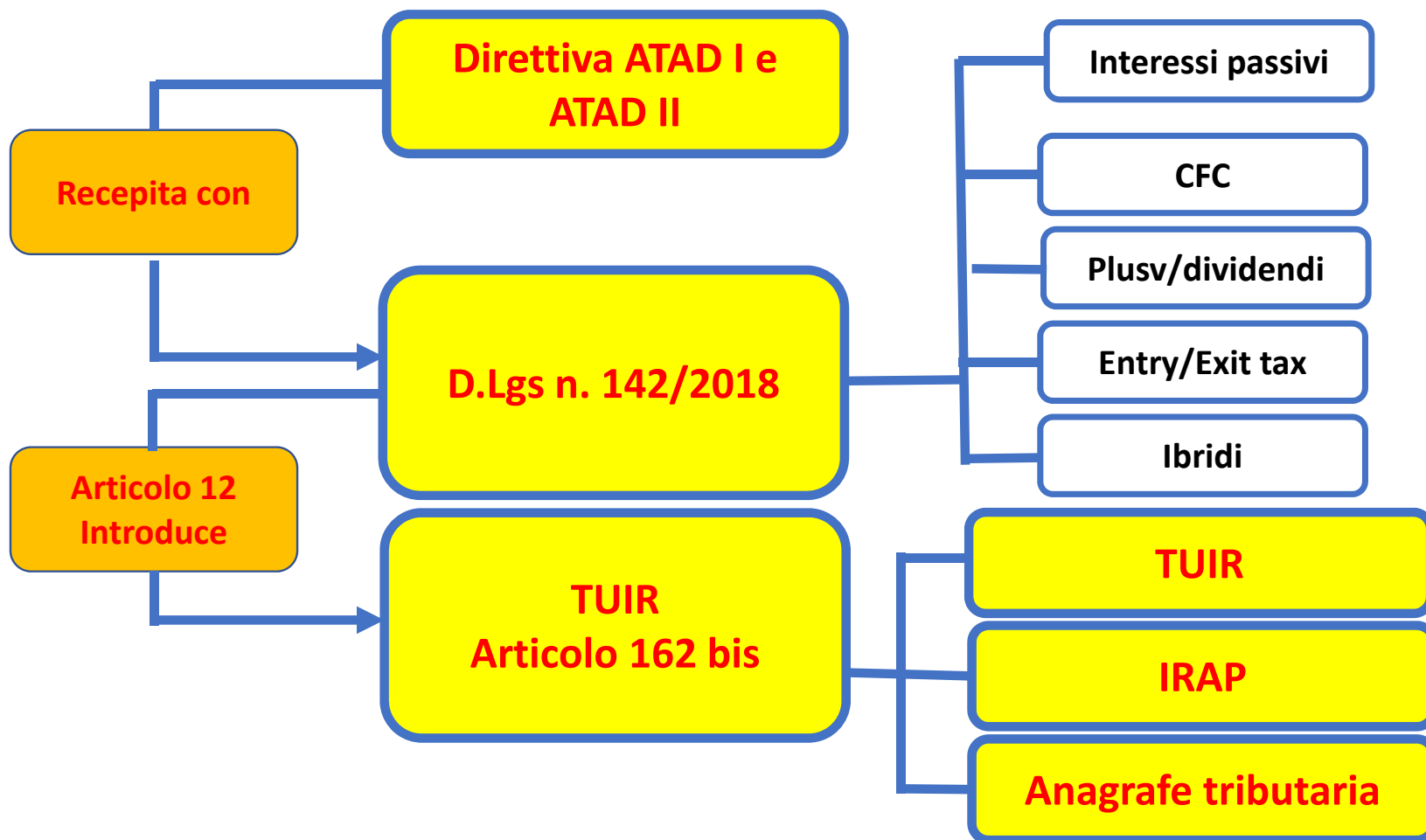
**Sez. XVIII
Aiuti di Stato**

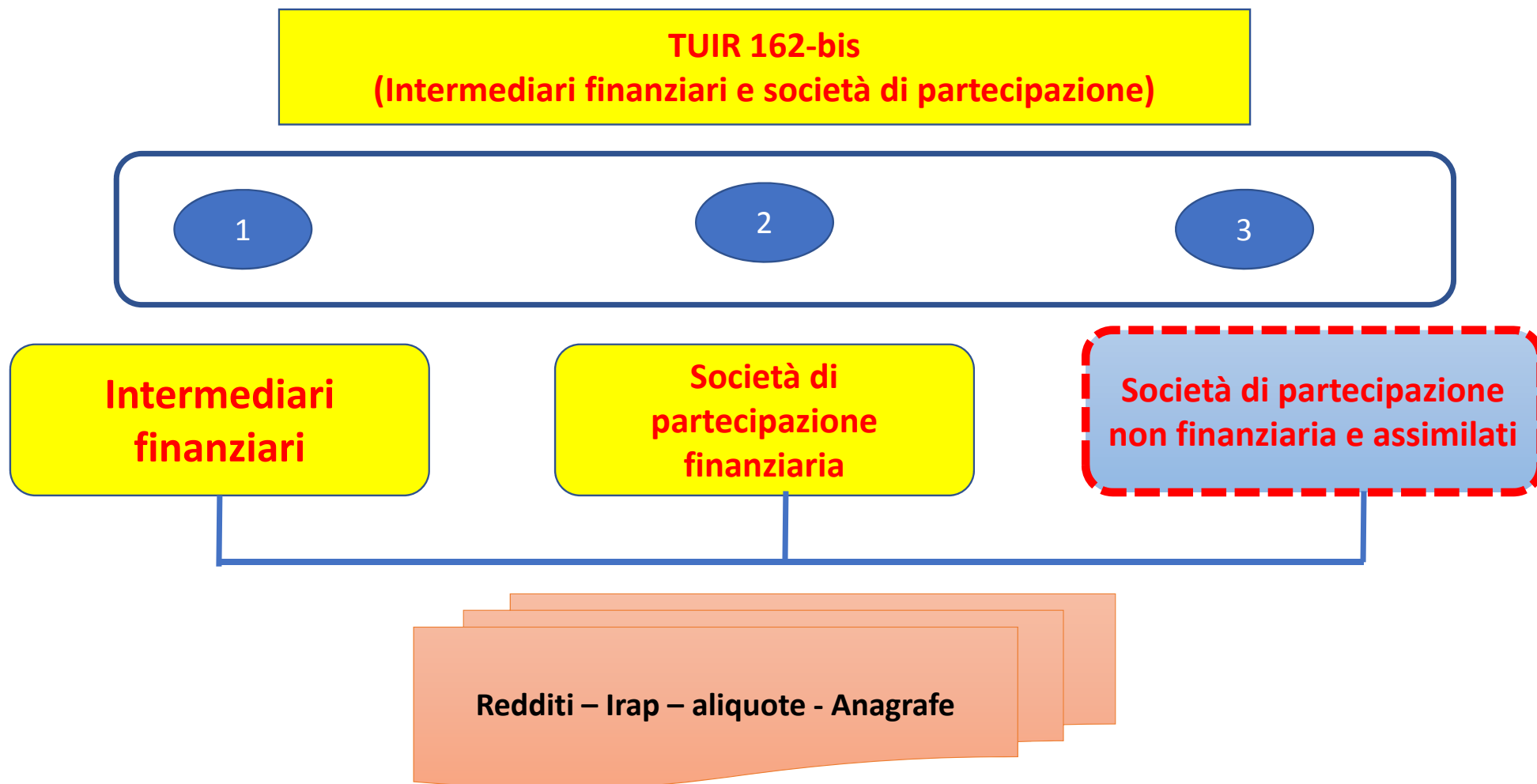
BASE GIURIDICA									
Codice aiuto 1	Tipo norma 2	Codice Regione 3	Data 4 giorno mese anno	Numero 5	Articolo 6	Comma Numero Lettera 7 8			
Forma Giuridica 9	Dimensione impresa 10	Codice attività ATECO 11	Settore 12	Tipo SIEG 13	Importo totale aiuto spettante 14 ,00				
DATI DEL PROGETTO									
Data inizio 15 giorno mese anno		Data fine 16 giorno mese anno		Codice Regione 17	Codice Comune 18	CAP 19			
Tipologia (via, piazza, ecc.) 20		Indirizzo 21				Numero civico 22			
Tipologia costi 23	Costi agevolabili 24 ,00	Intensità di aiuto 25	Importo aiuto spettante 26 ,00	Continuazione 27					
IMPRESA UNICA									
Codice fiscale 1					Codice fiscale 2				
Codice fiscale 3					Codice fiscale 4				
Codice fiscale 5					Codice fiscale 6				

IS202

Holding di famiglia

Impatti sul Modello Redditi e Irap
dal periodo d'imposta 2018





3

Società di partecipazione non finanziaria e soggetti assimilati



Disciplina fiscale applicabile dal 2018



PRINCIPIO DI PREVALENZA

1

HOLDING BANCARIE

2

3

HOLDING NON BANCARIE

Bilancio approvato relativo all'ultimo esercizio chiuso

Ammontare complessivo delle partecipazioni in detti intermediari finanziari e altri elementi patrimoniali intercorrenti con gli stessi, unitariamente considerati, inclusi gli impegni ad erogare fondi e le garanzie rilasciate, sia superiore al 50% del totale dell'attivo patrimoniale, inclusi gli impegni ad erogare fondi e le garanzie rilasciate

Ammontare complessivo delle partecipazioni in soggetti diversi dagli intermediari finanziari e altri elementi patrimoniali intercorrenti con i medesimi, unitariamente considerati, sia superiore al 50% del totale dell'attivo patrimoniale

PRINCIPIO DI PREVALENZA

3

HOLDING NON BANCARIE

Verifica sul bilancio approvato relativo all'ultimo esercizio chiuso

Ammontare complessivo delle partecipazioni in soggetti diversi dagli intermediari finanziari e altri elementi patrimoniali intercorrenti con i medesimi, unitariamente considerati, **inclusi gli impegni ad erogare fondi e le garanzie rilasciate**, sia superiore al 50% del totale dell'attivo patrimoniale, **inclusi gli impegni ad erogare fondi e le garanzie rilasciate**

Correttivo in arrivo

PRINCIPIO DI PREVALENZA

3

HOLDING NON BANCARIE

Bilancio approvato relativo all'ultimo esercizio chiuso

Ammontare complessivo delle partecipazioni in soggetti diversi dagli intermediari finanziari e altri elementi patrimoniali intercorrenti con i medesimi, unitariamente considerati, **inclusi gli impegni ad erogare fondi e le garanzie rilasciate**, sia superiore al 50% del totale dell'attivo patrimoniale, **inclusi gli impegni ad erogare fondi e le garanzie rilasciate**

No

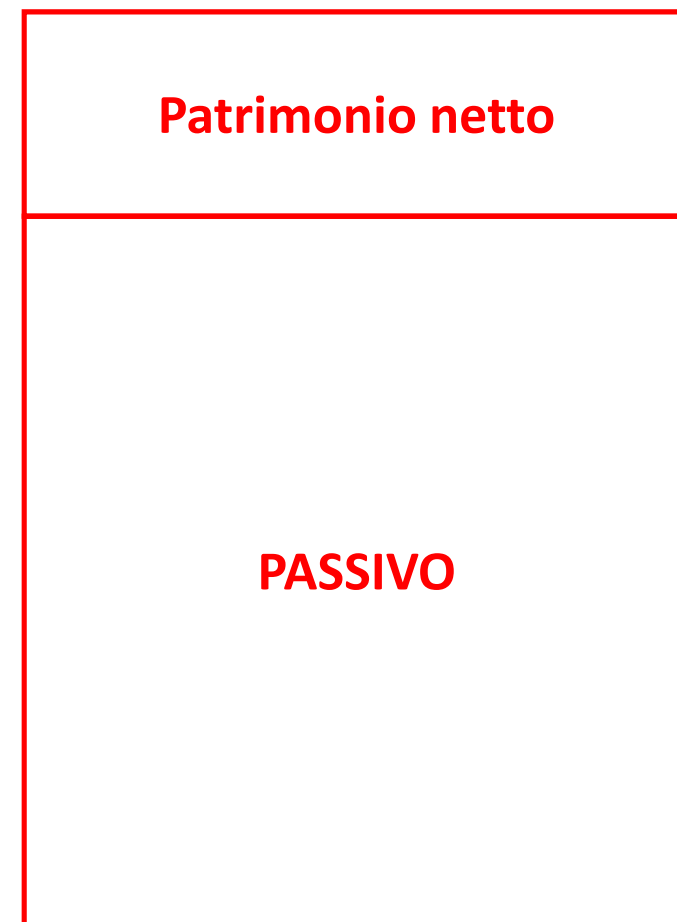
Crediti per attività commerciali verso il gruppo
Crediti per canoni e royalties
Affitti e locazioni

Si

Crediti per interessi su finanziamenti
Commissioni per garanzie prestate
Leasing



+ del 50%



Holding commerciali e soggetti non operanti verso il pubblico

DISCIPLINA FISCALE

TUIR - art. 96 – Interessi passivi: *commi da 1 a 11* – ROL **fiscale** dal 2019

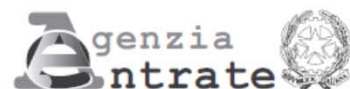
(resta dunque la norma penalizzante per le holding le cui componenti attive sono nella lett. C del CE)

TUIR – art. 106 – svalutazione crediti deducibili nel limite dello 0.50% del valore dei crediti iscritti in bilancio fino al raggiungimento del 5%.

IRAP – D.Lgs 446/97

- art. 5 (regole generali società di capitali) +
- art. 6, c. 9: la base imponibile è determinata aggiungendo al risultato dell'art. 5 la differenza tra gli interessi attivi e proventi assimilati e gli interessi passivi e oneri assimilati.
- Gli interessi concorrono alla formazione del valore della produzione nella misura del 96% del loro ammontare.

IAP R 2019



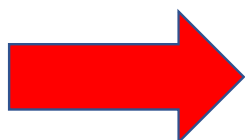
QUADRO IC SOCIETÀ DI CAPITALI

PERIODO D'IMPOSTA 2018

CODICE FISCALE

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

	Codice identificativo del soggetto		
	ISA: ulteriori componenti positivi		,00
Sez. I Imprese industriali e commerciali	IC1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	,00
	IC2	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	,00
	IC3	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	,00
	IC4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	,00
	IC5	Altri ricavi e proventi	,00
	IC6	Totale componenti positivi	,00
	IC7	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	,00
	IC8	Costi per servizi	,00
	IC9	Costi per il godimento di beni di terzi	,00
	IC10	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	,00
	IC11	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	,00
	IC12	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	,00
	IC13	Oneri diversi di gestione	,00
	IC14	Totale componenti negativi	,00
Sez. II Banche e altri soggetti finanziari	IC15	Interessi attivi e proventi assimilati	,00
	IC16	Interessi passivi e oneri assimilati	,00
	IC17	Margine di interesse	,00



IC15 Interessi attivi e proventi assimilati												,00						
IC16 Interessi passivi e oneri assimilati												,00						
IC17 Mutui di interesse												,00						
Sez. IV Variazioni in aumento	IC43	Costi, compensi e utili di cui all'art. 11, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 446										,00						
	IC44	Quota degli interessi nei canoni di leasing										,00						
	IC45	Svalutazioni e perdite su crediti										,00						
	IC46	Imposta municipale propria										,00						
	IC48	Ammortamento indeducibile del costo dei marchi e dell'avviamento										,00						
	IC49	Interessi passivi indeducibili										,00						
4%	IC50	Variazioni in aumento derivanti dall'applicazione degli IAS/IFRS e dei nuovi OIC										1	,00	2	,00			
	IC51	1	2	,00	3	4	,00	5	6	,00	19	,00						
		7	8	,00	9	10	,00	11	12	,00								
		13	14	,00	15	16	,00	17	18	,00								
	IC52 Totale variazioni in aumento											,00						
	Variazioni in diminuzione	IC53	Utilizzo fondi rischi e oneri deducibili										,00					
		IC55	Ammortamento del costo dei marchi e dell'avviamento										,00					
		IC56	Variazioni in diminuzione derivanti dall'applicazione degli IAS/IFRS e dei nuovi OIC										1	,00	2	,00	3	,00
		IC57	1	2	,00	3	4	,00	5	6	,00	25	,00					
			7	8	,00	9	10	,00	11	12	,00							
13			14	,00	15	16	,00	17	18	,00								
19	20		,00	21	22	,00	23	24	,00									
IC58 Totale variazioni in diminuzione											,00							

4%

Decreto
Irap

Nel rigo IC49, la quota indeducibile degli interessi passivi che non concorre alla formazione del valore della produzione delle società di intermediazione mobiliare di cui al testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, (decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58) e dei soggetti di cui agli articoli 6, comma 9, e 7. In base a tali disposizioni, infatti, gli interessi passivi e gli oneri ad essi assimilati (cfr. Circ. n. 19 del 21 aprile 2009) concorrono alla formazione del valore della produzione dei predetti soggetti nella misura del 96 per cento del loro ammontare.

1. GENERALITÀ

Questo modello deve essere compilato dai soggetti che svolgono, con riferimento al periodo d'imposta 2018, come attività prevalente quella di **“Attività delle holding impegnate nelle attività gestionali (holding operative)” - 70.10.00.**

- » **M** ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE
- » **70** ATTIVITÀ DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA GESTIONALE
- » **70.1** ATTIVITÀ DI DIREZIONE AZIENDALE
- » **70.10** ATTIVITÀ DELLE HOLDING IMPEGNATE NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI (HOLDING OPERATIVE)

Classificazione ATECO 2007

≡ DENOMINAZIONE ATECO:

**ATTIVITÀ DELLE HOLDING IMPEGNATE
NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI (HOLDING
OPERATIVE)**

|||| CODICE ATECO:

70.10.00

DESCRIZIONE:

Dalla classe 70.10 è esclusa:

- attività delle holding non impegnate in attività gestionali cfr. 64.20

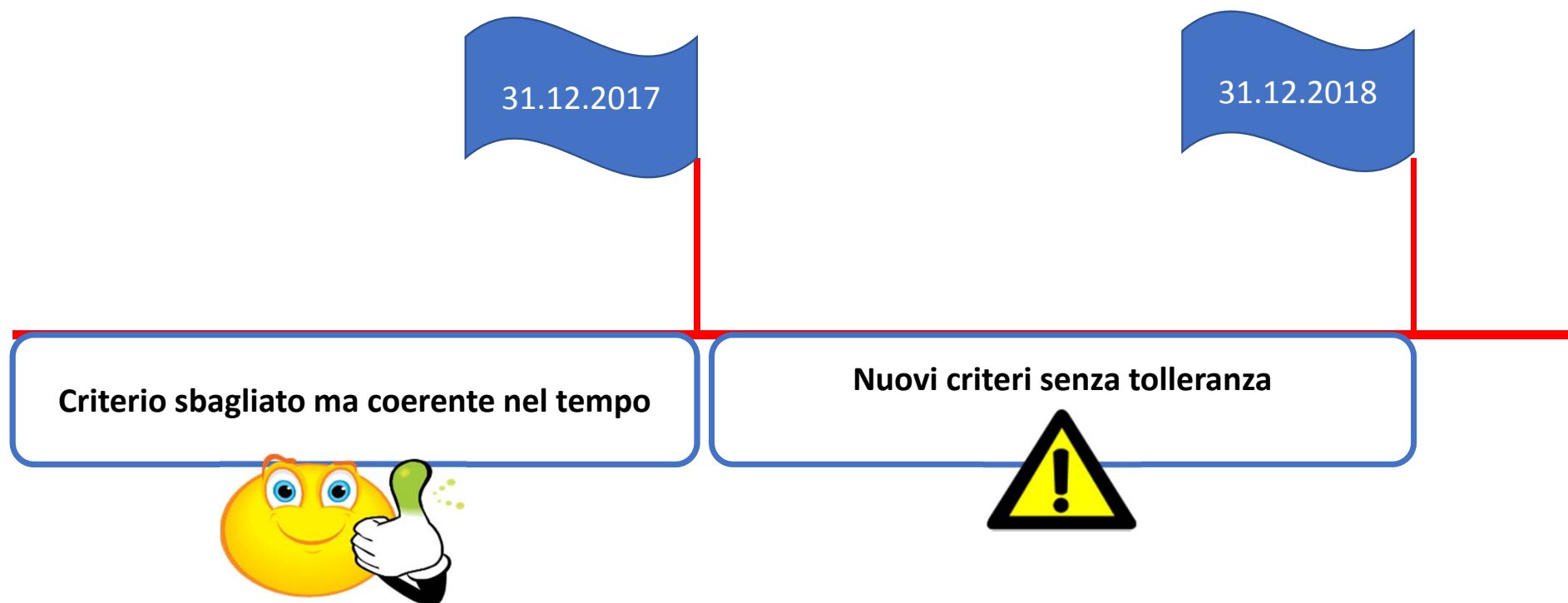
Clausola di salvaguardia

- Le disposizioni contenute nell'art. 12 concernenti la nuova definizione di intermediari finanziari si applicano a decorrere dal periodo d'imposta in corso al 31/12/2018.
- Con riferimento ai periodi d'imposta precedenti, per i quali i termini per il versamento a saldo delle imposte sui redditi sono scaduti anteriormente alla medesima data, sono fatti salvi, in via generale, gli effetti sulla determinazione del reddito complessivo, ai fini delle imposte sui redditi e IRAP, derivanti dall'applicazione di disposizioni diverse e non coerenti con quelle previste dall'art. 12 del medesimo decreto.

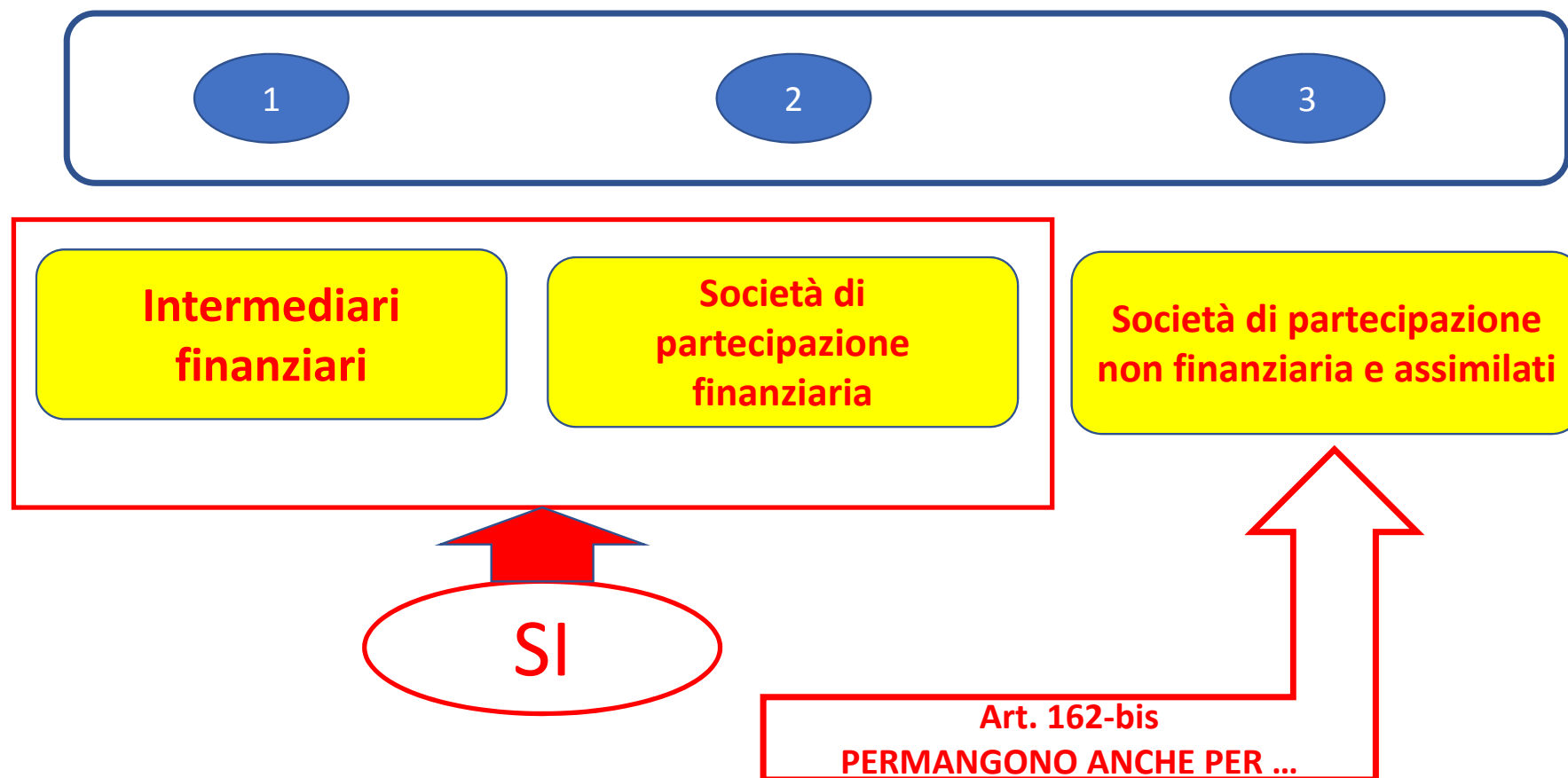


CONDIZIONE - La condotta fiscale tenuta dal contribuente in tutti i periodi d'imposta precedenti a quello di efficacia delle nuove disposizioni deve essere stata uniforme e omogenea

Clausola di salvaguardia



Comunicazioni anagrafe tributaria



Comunicazioni anagrafe tributaria

Holding industriali e commerciali



Bilancio 2018



Approvazione 30.4.2019

31 maggio 2019

Inizio comunicazioni anagrafe

Altri adempimenti comunicativi

PROROGA AL 20.06.2019



FACTA

USA



PROROGA AL 20.06.2019



CRS

101 PAESI
ALL. C) DM 9/8/2017





ULTIMA CHIAMATA

ACE E MODELLO REDDITI 2019

Reddito d'impresa

Legge di Bilancio 2019

Abrogata l'intera disciplina dell'ACE a decorrere dal 2019

L'avanzo di base ACE risultante dal Modello Reddito 2019 è riportabile **SENZA LIMITI DI TEMPO**

Il riporto ai periodi di imposta successivi (dal 2019) riguarda non solo le eccedenze del rendimento nozionale maturate nel corso del 2018, ma anche quelle pregresse.

ARTICOLO 414 DEL CODICE PENALE:
E' PUNITO CON LA RECLUSIONE DA UNO A CINQUE ANNI CHI FA APOLOGIA DI UN DELITTO. PER APOLOGIA SI INTENDE IL COMPORTAMENTO DI CHI ESALTA O DIFENDE UN DELITTO O CHI L'HA COMPIUTO TENTANDO DI NEGARNE IL VALORE NEGATIVO, O DI FARLO APPARIRE DEGNO DI ESSERE IMITATO

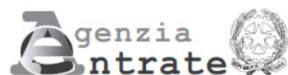


ACE E MODELLO REDDITI 2019

Reddito d'impresa

Le aliquote sono state così “ridefinite”:

- 4%, per il periodo d'imposta in corso al 31.12.2014;
- 4,5%, per il periodo d'imposta in corso al 31.12.2015;
- 4,75%, per il periodo d'imposta in corso al 31.12.2016;
- 1,6%, per il periodo d'imposta in corso al 31.12.2017;
- **1,5%, dal periodo d'imposta in corso al 31.12.2018.**



CODICE FISCALE

Mod. N.

--	--

$$100.000 * 24\% = 24.000$$
$$24.000 - 4.800 = 19.200$$

SUPER E IPER AMMORTAMENTO NEL MODELLO REDDITI 2019

Reddito di impresa

**ACQUISTI
DAL 15/10/2015
AL 31/12/2016
+ 2017
Estensione al 30.6.2018**

+ 40%

INCLUSI AUTOVEICOLI
(2017 con limitazioni)

**ACQUISTI del
2018
+
Estensione al 30.6.2019**

+ 30%

Dal 1/1/18 ESCLUSI AUTOVEICOLI

2015 2016 2017

**+ Estensione
30.6.18**

Codice 50

+ 40%

2018

**+ Estensione
30.6.19**

Codice 57

+ 30%

RF55	1		2		3	4		5	6	
			,00			,00			,00	
	7		8		9	10		11	12	
			,00			,00			,00	
	13		14		15	16		17	18	
			,00			,00			,00	
	19		20		21	22		23	24	
			,00			,00			,00	
	25		26		27	28		29	30	
			,00			,00			,00	
Altre variazioni in diminuzione	31		32		33	34		35	36	
			,00			,00			,00	
	37		38		39	40		41	42	
			,00			,00			,00	
	43		44		45	46		47	48	
			,00			,00			,00	
	49		50		51	52		53	54	
			,00			,00			,00	
										55
										,00

**IPER AMMORTAMENTO
NEL MODELLO REDDITI 2019**

Reddito di impresa

**ACQUISTI
Beni 4.0**

+ 150%

**ACQUISTI
software e piattaforme
4.0**

+ 40%

2017**2018****+ Estensione 2018****+ Estensione 2019**

Codice 55

Codice 58

+ 150%**2017****2018****+ Estensione 2018****+ Estensione 2019**

Codice 56

Codice 59

+ 40%

RF55 Altre variazioni in diminuzione	1	2		3	4		5	6	
	7	8	,00	9	10	,00	11	12	,00
	13	14	,00	15	16	,00	17	18	,00
	19	20	,00	21	22	,00	23	24	,00
	25	26	,00	27	28	,00	29	30	,00
	31	32	,00	33	34	,00	35	36	,00
	37	38	,00	39	40	,00	41	42	,00
	43	44	,00	45	46	,00	47	48	,00
	49	50	,00	51	52	,00	53	54	,00
								55	,00

Recupero dell'iper-ammortamento

Imprese italiane ed estere che hanno realizzato investimenti in beni altamente tecnologici

(post 14 luglio 2018)

Decadono dal beneficio nel corso dell'ammortamento:

1. Se i beni vengono ceduti a titolo oneroso (prima della conclusione dell'ammortamento)
2. Se i beni vengono destinati a strutture produttive situate all'estero (anche della stessa impresa)

**Variazione in aumento nel Modello Redditi per importo pari a tutti gli iper-ammortamenti dedotti
NO SANZIONI – NO INTERESSI**

No penalty

se investimenti per loro natura sono destinati a più sedi produttive (utilizzo temporaneo)

Iper ammortamenti

Possibilità di utilizzo - Esercizio corto 2019

Codice 62, l'importo pari alle maggiorazioni delle quote di ammortamento complessivamente dedotte qualora nel corso del periodo di fruizione della maggiorazione i beni agevolati vengano ceduti a titolo oneroso o destinati a strutture produttive situate all'estero, anche se appartenenti alla stessa impresa (art. 7, comma 2, del decreto legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto).

RF31 Altre variazioni in aumento	1	2	,00	3	4	,00	5	6	,00	
	7	8	,00	9	10	,00	11	12	,00	
	13	14	,00	15	16	,00	17	18	,00	
	19	20	,00	21	22	,00	23	24	,00	
	25	26	,00	27	28	,00	29	30	,00	
	31	32	,00	33	34	,00	35	36	,00	
	37	38	,00	39	40	,00	41	42	,00	
	43	44	,00	45	46	,00	47	48	,00	
	49	50	,00	51	52	,00	53	54	,00	

Perdite imputate per trasparenza da società di persone a società di capitali



REDDITI
QUADRO RS
Prospetti vari

**Perdite attribuite
da società
in nome collettivo
e in accomandita
semplice (art. 101,
comma 6 del TUIR)**

RS91	Codice fiscale	Quadro RH	Perdita pregressa	Perdita del presente periodo d'imposta
	1	2	3	4
			,00	,00
RS92	Reddito attribuito	(di cui reddito minimo	1	2
			,00)	,00
RS93	Reddito al netto delle perdite		Perdite pregresse	Reddito
			1	2
			,00	,00

DICHIARAZIONI INTEGRATIVE E RAVVEDIMENTO



OIC 29 - Contabilizzazione degli errori

2015 Fino al 2015

Sopravvenienze attive e passive
Per perdita di competenza temporale

**Impatto sul risultato d'esercizio
Variazione in aumento e in
diminuzione**



2016



Contabilizzazione errori



Errore rilevante

PN

01/01/2017	
Perdite portate a nuovo (PN)	a
	Debiti vari
Crediti vari	a
	Utili portati a nuovo (PN)

Obbligo rettifica bilancio 2016 per comparabilità



Errore irrilevante

CE

01/01/2017	
Sopravvenienze passive	a
	Debiti vari
Crediti vari	a
	Sopravvenienze attive

NON obbligo rettifica bilancio 2016

Dichiarazione integrativa a favore

REDDITI



Presentazione

**entro i termini di
decadenza
accertamento**

**Credito utilizzabile solo in
compensazione per imposte e
contributi maturati a decorrere
da anno successivo alla
presentazione**

**Indicazione del
credito in
dichiarazione
nell'anno di
presentazione
integrativa**

Dichiarazione periodo d'imposta

2013	2014	2015	2016	2017	2018
Termini e scadenza per presentazione			integrativa		
2018	2019	2020	2022	2023	2024

DICHIARAZIONI INTEGRATIVE E RAVVEDIMENTO

Quadro DI – Integrativa a favore

Errori contabili di competenza (colonna 4)

- Per effetto della disciplina introdotta dal D.L. n. 193/2016, è superata la complessa procedura prevista dalla circ. n. 31/2013 per la correzione degli errori contabili relativi alla competenza temporale.
- Qualora un componente di reddito (negativo o positivo) non fosse stato imputato al corretto esercizio di competenza, ora comunque si compila quadro DI.

DICHIARAZIONI INTEGRATIVE E RAVVEDIMENTO

Quadro DI – Integrativa a favore

Compensazione del credito scaturente

Modalità di recupero del credito – casistica in base alla integrativa

- **entro il termine di presentazione** della dichiarazione relativa al periodo d'imposta successivo;
 - ✓ Il credito, trasmessa l'integrativa a favore, può essere utilizzato **immediatamente** in F24;
- **oltre il termine di presentazione** della dichiarazione relativa al periodo d'imposta successivo
 - ✓ Il credito può essere utilizzato in F24 in "compensazione esterna", **ma solo per eseguire il versamento di debiti maturati a partire dal periodo d'imposta successivo a quello in cui è stata presentata la dichiarazione integrativa**;
- **Integrativa per correzione errori contabili** relativi alla competenza temporale;
 - ✓ Il credito, trasmessa l'integrativa a favore, può essere utilizzato **immediatamente** in F24

**Dichiarazione dei redditi
integrativa a favore**



Nessuna sanzione

Integrative a credito presentate nel 2018
No Redditi 2018 periodo d'imposta 2017

REDDITI
QUADRO DI
Dichiarazione integrativa

PERIODO D'IMPOSTA 2018

Solo se Integrativa 2016 è
presentata 01.11.2018 - 31.12.2018

Codice fiscale		Codice tributo	Periodo d'imposta	Errori contabili	Maggior credito
DI1	1	2003	2016	1.000,00	5.000,00
DI2		2003	2015	5.000,00	2.000,00
DI3				,00	,00
DI4				,00	,00

RN18	Credito di imposta concesso alle imprese	,00
RN19	Eccedenza di imposta risultante dalla precedente dichiarazione	6.000,00

Sommare al preesistente

SEZIONE I
Debiti e/o crediti
ed eccedenze
risultanti dalla
presente dichiarazione

RX1 IRES	Debito Ires 2018 = 9.000 Credito integrativa = 7.000 (debito) 2.000		Importo a debito risultante dalla presente dichiarazione	Importo a credito risultante dalla presente dichiarazione	Eccedenza di versamento a saldo	
	1	2.000,00	2	,00	3	,00
	Credito di cui si chiede il rimborso	4	,00	Credito da utilizzare in compensazione e/o in detrazione	5	,00
				Credito trasferito al consolidato	6	,00

Integrative a credito presentate nel 2018
No Redditi 2018 periodo d'imposta 2017

REDDITI
QUADRO DI
Dichiarazione integrativa

PERIODO D'IMPOSTA 2018

Solo se Integrativa 2016 è
presentata 01.11.2018 - 31.12.2018

Mod. N.

Codice fiscale		Codice tributo	Periodo d'imposta	Credito errore di competenza	Da cause diverse
1	2	3	4	5	6
DI1	Operazioni straordinarie	2003	2016	1.000,00	5.000,00
DI2	Fusione, scissione	2003	2015	5.000,00	2.000,00
DI3				,00	,00
DI4				,00	,00

RN18 Crediti di imposta concessi alle imprese

RN19 Eccedenza di imposta risultante dalla precedente dichiarazione

Sommare al preesistente

6.000,00

SEZIONE I
Debiti e/o crediti
ed eccedenze
risultanti dalla
presente dichiarazione

RX1 IRES		Importo a debito risultante dalla presente dichiarazione	Importo a credito risultante dalla presente dichiarazione	Eccedenza di versamento a saldo
<p>RN23 - Debito Ires 2017 = 1.000 Credito integrativa = 7.000 (Credito) 6.000</p>		1 ,00	2 6.000,00	3 ,00
		Credito di cui si chiede il rimborso	Credito da utilizzare in compensazione e/o in detrazione	Credito trasferito al consolidato
		4 ,00	5 ,00	6 ,00

Deducibilità condizionata al
pagamento tracciato

Carrozziere, elettrauto, meccanico, gommista, pedaggi autostradali

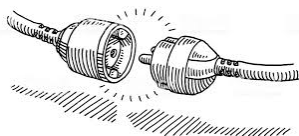
D.P.R. n. 633/1972 – art. 19-bis¹

È detraibile (IVA):

d) l'imposta relativa all'acquisto o all'importazione di carburanti e lubrificanti destinati ad aeromobili, natanti da diporto e veicoli stradali a motore, nonché ... alle prestazioni di **custodia, manutenzione, riparazione e impiego, compreso il transito stradale**, dei beni stessi, è ammessa in detrazione



L'avvenuta effettuazione **dell'operazione deve essere provata dal pagamento mediante carte di credito, carte di debito o carte prepagate** emesse da operatori finanziari soggetti all'obbligo di comunicazione previsto dall'art. 7, comma 6, del D.P.R. n. 605/1973 o da altro mezzo ritenuto parimenti idoneo individuato con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate.

Circolare 30 aprile 2018, n. 8



Sebbene l'intervento dell'art. 1, comma 923 LEGGE N. 205/2017– in modifica dell'art. 19-bis1, comma 1, lett. d), del decreto IVA – sembri limitare l'utilizzo degli ulteriori strumenti di pagamento alla sola detraibilità dell'IVA relativa all'acquisto di carburanti, **la coerenza del sistema**, in assenza di specifiche indicazioni contrarie presenti nella norma o nella relazione illustrativa, impone che tali strumenti vadano considerati idonei **anche ai fini della deducibilità dei costi sostenuti**.

CARBURANTE – PAGAMENTO TRACCIATO

Impresa individuale/professionista	Aziende
<ul style="list-style-type: none">• Carta di credito• Carta di debito• Assegno bancario non trasferibile• Assegno circolare• Bonifico bancario o postale• Altri strumenti elettronici tracciati	<ul style="list-style-type: none">• Carta di credito aziendale• Bonifico azienda• Assegno c/c azienda• etc.  <p>Dipendente/amministratore in trasferta</p> <ul style="list-style-type: none">• Propria carta di credito/assegno <div><p>Il datore rimborsa in modo tracciato</p></div>

PAGAMENTO EFFETTUATO CON MODALITA' NON TRACCIATA



PAGAMENTO RETRIBUZIONI SOLO CON MODALITÀ TRACCIATA



The image shows a form from INAIL (Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura delle Malattie del Lavoro) for the payment of contributions. The form is titled 'Pagamento contributi INAIL' and includes fields for the employer's name, address, and the amount to be paid. It also features a table for recording payments, with columns for the date, amount, and the name of the employee. The form is filled out with handwritten information, including the date '15/05/2015' and the amount '€ 1.000,00'.



**Sono deducibili ma sono
sanzionate
(...peggio!)**

Le sanzioni per chi paga in contanti



Legge n. 689/1981 e D.Lgs. n. 124/2004

Pagamento pari a 1/3 del massimo della sanzione prevista per la violazione (vale a dire € 5.000/3 = € 1.666,67) (omissis)oltre alle spese del procedimento, da effettuarsi entro il termine di 60 giorni dalla contestazione immediata o, se questa non vi è stata, dalla notificazione degli estremi della violazione.

La sanzione di €1.666,67 è commisurata ai mesi di violazione e non al numero dei lavoratori



Sanzione antiriciclaggio se si superano i €3.000



**Da €3.000
A €50.000**

Esempio

INL - Ispettorato Nazionale del Lavoro

Esempio n. 1

- Violazione riferita a 1 lavoratore che si è protratta per 5 mensilità
- Sanzione da 1.000 a 5.000 euro
- Sanzione ridotta: 1/3 del massimo.
Quindi: € 5.000/3 = € 1.666,66
- Calcolo della sanzione:

$$1.666,66 \times 5 \text{ mensilità} \\ = \text{€ } 8.333,00$$

Esempio n. 2

- Violazione riferita a 15 lavoratori che si è protratta per 3 mensilità
- Sanzione da 1.000 a 5.000 euro
- Sanzione ridotta: 1/3 del massimo.
Quindi: € 5.000/3 = € 1.666,66
- Calcolo della sanzione:

$$1.666,66 \times 3 \text{ mensilità} \\ = \text{€ } 5.000$$

Le categorie di lavoratori interessate ed escluse

Interessate	Escluse
<ul style="list-style-type: none">• Dipendenti (a termine, intermittente, apprendistato, job sharing, a chiamata, full e part time, etc.);• Co.co.co. (compresi gli amministratori di società non professionisti);• Soci lavoratori di cooperativa (legge 3 aprile 2001, n. 142).	<ul style="list-style-type: none">• Rapporti di lavoro con PA (di cui all'art. 1, comma 2, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165);• Rapporti di lavoro domestico (di cui Legge n. 339/1958 e a quelli cui si applicano i CCNL per gli addetti a servizi familiari e domestici, stipulati dalle associazioni sindacali rappresentative a livello nazionale).

Pagamento in contanti - divieti e permessi



Retribuzione e anticipi
sulla retribuzione
Compreso indennità di
trasferta
(anche se ha natura
mista)



Anticipi per spese di
viaggio, vitto e alloggio
Rimborso di spese
analiticamente
documentate di viaggio,
vitto, alloggio

Rimborsi chilometrici auto propria?



Ministero delle Finanze – Circolare n. 326/1997

Relativamente all'indennità chilometrica per le trasferte fuori del comune dove il dipendente ha la sede di lavoro, si precisa che, **al fine di consentire l'esclusione dalla formazione del reddito di lavoro dipendente dell'indennità chilometrica**, non è necessario che il datore di lavoro provveda al rilascio di una espressa autorizzazione scritta che contenga tutti i dati relativi alla percorrenza e al tipo di autovettura ammessa per il viaggio. E' invece, necessario che, in sede di liquidazione, l'ammontare dell'indennità sia determinato avuto riguardo alla percorrenza, al tipo di automezzo usato dal dipendente e al costo chilometrico ricostruito secondo il tipo di autovettura. Detti elementi dovranno risultare dalla documentazione interna conservata dal datore di lavoro.



NUOVI CREDITI D'IMPOSTA

QUADRO RU

	NEW entry 2018	CODICE CREDITO QUADRO RU	UTILIZZO IN F24	POSSIBILITA' DI CESSIONE	NON APPLICAZIONE DEI LIMITI ANNUALI DI UTILIZZO	IRRILEVANZA II.DD E IRAP
1)	Finanza sociale	F5	✓		✓	✓
2)	Social bonus	F6	✓		✓	✓
3)	Formazione 4.0	F7	✓		✓	✓
4)	Misuratore Fiscale	F9	✓		✓	
5)	Imballi ecologici	E8	✓		✓	✓
6)	Tax credit edicole	G1	✓			
7)	Auto elettriche	G2	✓		✓	
8)	Moto elettriche	G3	✓		✓	
9)	Tributi sisma	G4	✓	✓	✓	



Mod. N.

CODICE FISCALE

(I crediti da indicare
nella sezione
sono elencati
nelle istruzioni)

62

Ogni credito ha i propri righi nella Sezione I

	CODICE CREDITO	RU3	RU5, COLONNA 3	RU6	RU8	RU9	RU10	RU12	ALTRO
1)	F5	✓	✓	✓	✓		✓	✓	
2)	F6	✓	✓	✓	✓		✓	✓	
3)	F7	✓	✓	✓		✓		✓	SEZIONE IV - RU11
4)	F9	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	
5)	E8	✓	✓			✓	✓	✓	
6)	G1	✓	✓	✓	✓		✓	✓	
7)	G2	✓	✓	✓	✓		✓	✓	
8)	G3	✓	✓	✓		✓	✓	✓	
9)	G4	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	SEZIONE VI-A E VI-

**Sezione aggiuntiva dedicata a
R&S e Formazione 4.0**

SEZIONE IV

Dati relativi ai crediti
d'imposta "Ricerca &
Sviluppo L. 190/2014"
e "Formazione 4.0"

	Media storica	Ricerca intra-muros	Costi per il personale	Ricerca commissionata da soggetti esteri
	1	2	3	4
	,00	,00	di cui (,00)	,00
RJ100 "Ricerca & Sviluppo"		Ricerca extra-muros	Commissionata a soggetti esteri	Ricerca commissionata a società del gruppo
		5	6	7
		,00	di cui (,00)	,00
RJ110 "Formazione 4.0"			Numero ore di formazione	Numero lavoratori
			1	2

Solo nel caso di cessione dei crediti

SEZIONE VI Sezione VI-A Crediti d'imposta ricevuti	RU501	Codice credito	Natura cessione	Anno di riferimento	Codice fiscale soggetto cedente	Importo ricevuto
		1	2	3	4	5
						,00
	RU502					,00
	RU503					,00
	RU504					,00
Sezione VI-B Crediti d'imposta trasferiti	RU505					,00
	RU506	Codice credito	Natura cessione	Anno di riferimento	Codice fiscale soggettoessionario	Importo ceduto
		1	2	3	4	5
						,00
	RU507					,00
	RU508					,00
	RU509					,00
	RU510					,00

LIMITI ANNUALI DI UTILIZZO

Sezione VI-C Limite di utilizzo		Credito residuo al 1/1/2018	Credito spettante nel 2018	Totale	di cui eccedenze anni precedenti dal 2008 al 2017	Differenza	
Parte I Dati generali	RU512 Totale crediti da quadro RU anno 2018	1	2	3	4	5	
	RU513 Totale dei crediti e contributi utilizzati in compensazione con il mod. F24 nell'anno 2018						
	RU514 Limite di utilizzo [250.000,00 + (700.000,00 – RU513)]						
	RU515 Eccedenza 2018 (da riportare nei righe da RU531 a RU534)						
Parte II Verifica del limite di utilizzo in compensazione interna	RU516 Totale dei crediti da quadro RU utilizzati in compensazione con il mod. F24 dal 1/1/2019 fino alla data di presentazione della presente dichiarazione						
	RU517 Totale dei crediti da quadro RU utilizzati in compensazione interna per il versamento delle ritenute effettuato dal 1/1/2019 e fino alla data di presentazione della presente dichiarazione (quadro ST del modello 770)						
	RU518 Totale dei crediti da quadro RU utilizzati in compensazione interna per i versamenti ai fini IVA effettuati dal 1/1/2019 e fino alla data di presentazione della presente dichiarazione (quadro VL del modello IVA)						
	RU519 Totale dei crediti da quadro RU utilizzati in compensazione interna nella presente dichiarazione per il versamento degli acconti dovuti ai fini IRES (da compilare solo nel caso in cui il periodo d'imposta non sia coincidente con l'anno solare)						
	RU520 Totale dei crediti da quadro RU utilizzati (RU516 + RU517 + RU518 + RU519)						
	RU521 Totale dei crediti e contributi utilizzati in compensazione con il mod. F24 dal 1/1/2019 fino alla data di presentazione della presente dichiarazione						
	RU522 Totale dei crediti da utilizzare in compensazione interna nella presente dichiarazione per i versamenti del saldo IRES per imposta sostitutiva						
Parte III Eccedenze dal 2008 al 2016	RU523	Anno di formazione dell'eccedenza 1	Codice credito 2	Anno di riferimento 3	Residuo al 31/12/2017 4	Credito utilizzato nel 2018 5	Residuo al 31/12/2018 6
	RU524						
	RU525						
	RU526						
Parte IV Eccedenza 2017	RU527		Codice credito 1	Anno di riferimento 2	Ammontare eccedente 3	Credito utilizzato nel 2018 4	Residuo al 31/12/2018 5
	RU528						
	RU529						
	RU530						
Parte V Eccedenza 2018	RU531		Codice credito 1	Anno di riferimento 2	Ammontare eccedente 3		
	RU532						
	RU533						
	RU534						

ISA

— 2019 —

00000000

SELEZIONE «PREMIALE» PER L'ACCERTAMENTO FISCALE

Premessa

Nella Gazzetta Ufficiale n. 3 del 4 gennaio 2019 è stato pubblicato il Decreto del Mef del 28 dicembre 2018 con il quale sono stati approvati i 175 ISA da applicare per il periodo d'imposta 2018 (dichiarativi 2019).

Si tratta di **175 indici** così suddivisi:

- 2: agricoltura (attività che in passato non erano mai state trattate dagli studi di settore);
- 52: commercio;
- 61: servizi;
- 37: manifatture;
- 23: attività professionali.

SELEZIONE «PREMIALE» PER L'ACCERTAMENTO FISCALE

I Nuovi ISA – Territorialità

Il decreto ha anche approvato alcune territorialità specifiche che saranno applicate unitamente agli indici in parola; si tratta in particolare delle:

- ❖ territorialità del livello del reddito medio imponibile ai fini dell'addizionale IRPEF;
- ❖ territorialità del livello delle quotazioni immobiliari;
- ❖ territorialità del livello dei canoni di locazione degli immobili.

[illegible]

Unico
Per
tutte
le
imprese



Tabaccheria

**Elementi
specifici
dell'attività**

Percentuale sui ricavi

C01	Generi di monopolio, valori bollati e postali, schede telefoniche/ricariche		%
C02	Giornali e riviste		%
C03	Ricevitoria lotto/giochi ed altri servizi (bollo auto, canone Rai, ecc.)		%
C04	Altri prodotti soggetti adaggio/margine fisso (abbonamenti e biglietti per il trasporto pubblico e ferroviario, biglietti di lotterie e gratta e vinci, tessere e biglietti per il parcheggio, tessere viacard, ecc.)		%
C05	Pipe ed articoli per fumatori (accendini, trancia sigari, scovolini, cura pipe, bocchini, filtri, umidificatori, scatole per tabacco e per sigari, sacche per tabacco, cartine, macchinette arrotola sigarette, reggipipe, sacche porta pipe, ecc.)		%
C06	Articoli di drogheria e pastigliaggi		%
C07	Libri ed articoli di cartoleria (cartoline, biglietti di auguri, carta da lettere, carta da regalo, penne, matite, cancelleria varia, ecc.)		%
C08	Articoli di bigiotteria, profumeria, pelletteria e cosmetici		%
C09	Giochi e giocattoli, souvenir e gadgets		%
C10	Altro		%
		TOT = 100%	
ALTRI ELEMENTI SPECIFICI			
C11	Vendita/somministrazione di bevande e alimenti		%

SELEZIONE «PREMIALE» PER L'ACCERTAMENTO FISCALE

I Nuovi ISA – Grado di affidabilità fiscale

Il contribuente che applica gli ISA e compila il relativo modello otterrà, pertanto, quale risultato un voto che esprime su tale scala di valori un giudizio di affidabilità fiscale.

Tale giudizio, oltre che dei dati dichiarati nei modelli ISA, tiene anche conto della storia del contribuente attraverso il ricorso a dati desunti dai modelli dichiarativi di annualità precedenti (ad esempio, i ricavi, le rimanenze, il reddito, eccetera) e a informazioni provenienti da altre banche dati.

Voto	Effetti	Precisazioni
Da 9 in su	<ul style="list-style-type: none"> • Esclusione disciplina società non operative ▪ Esclusione redditometro 	
Da 8,5 in su	Accertamenti solo analitici (no su presunzioni semplici)	
Da 8 in su	<p>Non serve il visto conformità</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Fino a: <ul style="list-style-type: none"> a) € 50.000 credito Iva (2019) b) € 20.000 imposte dirette/Irap (2018); c) compensazione credito IVA infrannuale, maturato nei primi 3 trimestri dell'anno di imposta 2020, è riconosciuto, per crediti di importo non superiore a € 50.000 annui, periodo di imposta 2018 ▪ Accertamento ridotto di un anno (x 2018). 	
7	Nessun effetto	
Da 6 in giù	Individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo	

Come si ottiene il voto in pagella

1. Occorre acquisire i dati reddituali dei 7 anni precedenti (2011-2017)
2. Per fare questo occorre che il cliente vi rilasci una apposita delega
3. In questo modo potete accedere tramite cassetto fiscale ai dati di ogni singolo cliente
4. La vostra Software house farà in modo che i dati prelevati vengano integrati nel software del modello Redditi
5. Spingendo un tasto otterrete il voto in pagella (ma si può elevare integrando i ricavi)

Temi di rilascio del software

All'incirca metà giugno

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30

Calendari Michel Zbinden

DIFFERENZA RISPETTO AGLI SDS

Gli indici vengono definiti come indicatori che, misurando attraverso un metodo statistico-economico dati e informazioni relativi a più periodi d'imposta, forniscono una sintesi di valori con la quale verificare la normalità e la coerenza della gestione professionale o aziendale dei contribuenti. Il riscontro della correttezza dei comportamenti fiscali consentirà di individuare i contribuenti “affidabili”, i quali avranno accesso a significativi benefici premiali.



Il funzionamento è invertito rispetto a quello degli studi di settore: questi ultimi tracciano la via per l'accertamento, mentre gli ISA consentono l'accesso a un regime agevolato, contraddistinto da maggiori garanzie in sede di eventuale accertamento (non si ha quindi un automatismo o quasi – automatismo accertativo, bensì uno “scudo” protettivo condizionato alla congruità secondo gli ISA).

ISA

Indici sintetici di affidabilità fiscale

2019

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti
ai fini dell'applicazione ed elaborazione
degli indici sintetici di affidabilità fiscale

ISTRUZIONI PARTE GENERALE

4.3 Asseverazione

I CAF imprese e i professionisti abilitati possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione dei dati (art. 35, comma 1, lettera b, DLgs. n. 241 del 1997), che consiste nella verifica che gli elementi contabili ed extracontabili indicati nei modelli ISA corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. Ad esempio, dovrà essere verificato che il costo del venduto e i dati relativi ai beni strumentali e le altre spese corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili.

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente.

Così si
diceva
per gli
studi di
settore

I contribuenti che non risultano congrui o coerenti rispetto agli studi di settore secondo le risultanze di Gerico possono, attraverso l'istituto dell'attestazione e/o l'istituto dell'asseverazione del professionista, avere maggiori possibilità di difesa, non solo in fase di selezione delle posizioni da sottoporre a controllo, ma anche in caso di contraddittorio



Società non operative

SEZIONE III
Verifica
dell'operatività
e determinazione
del reddito
imponibile minimo
dei soggetti
considerati
di comodo

FC44		Esclusione ¹	Disapplicazione società non operative ²	Soggetto in perdita sistematica ³	Imposta sul reddito - società non operativa ⁴	Imposta sul reddito - società in perdita sistematica ⁵	Casi particolari ⁶
		Valore medio		Percentuale		Valore dell'esercizio	Percentuale
FC45	Titoli e crediti	¹	,00	2%		⁴ ,00	1,50%
FC46	Immobili ed altri beni		,00	6%		,00	4,75%
FC47	Immobili A/10		,00	5%		,00	4,%
FC48	Immobili abitativi		,00	4%		,00	3%
FC49	Altre immobilizzazioni		,00	15%		,00	12%
FC50	Beni piccoli comuni		,00	1%		,00	0,9%
FC51 Totale				Ricavi presunti	Ricavi effettivi	Reddito presunto	
				² ,00	³ ,00	⁵ ,00	,00
FC52	Redditi esclusi ed altre agevolazioni						
FC53	Reddito imponibile minimo						

LA GESTIONE DEL MAGAZZINO



Rimanenze magazzino - accertamento induttivo se omessa indicazione nell'inventario con raggruppamento per categorie omogenee

Cassazione n. 5995 del 8/3/17

- E' legittimo l'accertamento induttivo del reddito d'impresa qualora l'inventario ometta di indicare e valorizzare le rimanenze con raggruppamento per categorie omogenee, così violando la prescrizione dell'art. 15, co. 2, D.P.R. n. 600/1973. Anzi, la descritta incompletezza contabile e l'inattendibilità scritturale che ne deriva giustificano finanche l'accertamento induttivo puro ex art. 39, co. 2, lett. d), D.P.R. n. 600/1973, nel quale hanno cittadinanza le presunzioni c.d. supersemplici, cioè prive dei requisiti di gravità, precisione e concordanza.
- Di conseguenza, le presunzioni gravi, precise e concordanti che fondano l'accertamento analitico-induttivo ex art. 39, co. 1, lett. d), D.P.R. n. 600/1973 spostano l'onere della prova sul contribuente.

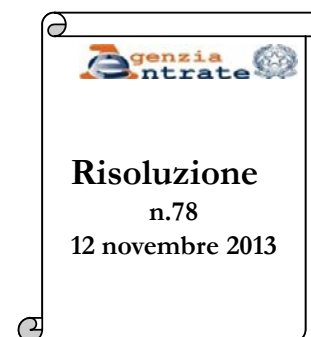
Valutazione beni magazzino

TUIR - articolo 92, comma 5

“Se in un esercizio il valore unitario medio dei beni, determinato a norma dei commi 2, 3 e 4, è superiore al valore normale medio di essi nell’ultimo mese dell’esercizio, il valore minimo di cui al comma 1, è determinato moltiplicando l’intera quantità dei beni, indipendentemente dall’esercizio di formazione, per il valore normale.”.



Valutazione immobili «unici»



I beni infungibili, che per la loro specificità sono unici e non sono sostituibili con beni aventi caratteristiche perfettamente identiche, devono essere valutati al costo specifico [*i.e.* costo di acquisto o di produzione]. Per tali beni, infatti, risulta possibile una misurazione puntuale dei costi effettivi ad essi afferenti.

La rilevanza fiscale della svalutazione risulta preclusa in relazione ai beni valutati al costo, la cui svalutazione non trova riconoscimento fiscale.

MAGAZZINO - CRITERI DI SVALUTAZIONE

CATEGORIA	PARAMETRO
Materie prime e sussidiarie	Costo di sostituzione
Semilavorati e prodotti in corso di lavorazione	Valore netto di realizzo
Prodotti finiti, merci e rimanenze destinate alla vendita	

UTILIZZO COSTI
STANDARD

